

4/2022

AREA di SERVIZIO

Carburanti Autolavaggi Detailing

www.areadiservizio.eu

Numero 4 - anno 24 - Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB Milano - € 1,55



**AQUARAMA
ALZATA
L'ASTICELLA**



**ARBOH
GRANDE
SUCCESSO**



**DEPUR PADANA ACQUE
TRA ECONOMIE
ED ECOLOGIA**



**MUSEO FISOGNI
RICERCHE DI MERCATO
DEGLI ANNI '50**



**FUELS MOBILITY
L'AREA DI SERVIZIO
DEL FUTURO**



**MARK
WE HAVE
A DREAM**



**SCHERMOLUX
LA PENSILINA
FUTURA È GIÀ REALTÀ**



**SPAREWASH
RICAMBIO GIUSTO
IN 2 MILA CODICI**



**TRACKFUEL
TRACCIARE
IL CARBURANTE**

ELEZIONI: SERVE SENSO DI REALISMO PER UN OGGI DIFFICILE

ORGANO UFFICIALE DEI GESTORI

FIGISC

ANISA

CONFCOMMERCIO

COMMERCIO TURISMO SERVIZI

TRACCIARE IL CARBURANTE? LA SOLUZIONE C'È

Trackfuel è il nuovo dispositivo antifrode carburante che rivoluziona il modo di fare rifornimento. Un problema molto sentito nel settore e dai gestori delle flotte dell'autotrasporto, che potrebbero aver trovato la soluzione con questo semplice e ingegnoso dispositivo.

Esiste un nuovo sistema di tracciatura carburante, si chiama Trackfuel e la sua paternità è da attribuire a 3IVM Srl, una start-up innovativa che per questo prodotto ha ottenuto un brevetto industriale riconosciuto sia in Italia che all'estero. Con l'ingegner Enrico Pretini, ideatore del progetto, vogliamo approfondire tutti gli aspetti riguardanti questo nuovo dispositivo che si sta affacciando sul mercato.

AdS. *Come nasce l'idea e con quale obiettivo?*

Pretini. L'intuizione deriva da una lunga esperienza lavorativa nel settore degli autoriparatori e delle aziende di trasporto. In oltre vent'anni si è potuto constatare il problema della tracciatura del carburante e della sua corretta gestione, molte volte legata a comportamenti fraudolenti.

L'obiettivo è di mettere in sicurezza le transazioni di carburante sui veicoli, per certificare che ogni litro erogato sia confluito nel serbatoio corretto e non in altri recipienti. Come? Cambiando il modo di fare rifornimento, rivoluzionando le forme di pagamento esistenti come contanti, carte di pagamento o app dedicate.

AdS. *Come funziona il dispositivo?*

Pretini. Trackfuel può essere installato su ogni veicolo consentendo a colui che deve fare rifornimento di automatizzare tutto il processo con estrema semplicità. Si compone di due elementi principali: l'unità veicolare, costituita da copri tappo ed elettronica installata sul veicolo e il gateway di piazzale, installato nella pensilina del distributore stradale o nel piazzale aziendale dell'autotrasportatore.

Il sistema, una volta verificato che la pistola erogatrice sia inserita nel serbatoio preposto, comunica con il gateway di piazzale che, a sua volta, invia le informazioni al server che procede al riconoscimento e verifica della solvibilità.

Nel caso in cui il processo abbia esito positivo (cliente identificato e solvibile), il sistema invia il comando alla pompa che può procedere all'erogazione. Contrariamente, se viene rilevata la disconnessione tra gli elementi, il sistema blocca automaticamente la pompa di erogazione, impedendo di immettere carburante in contenitori non autorizzati.

AdS. *In che cosa si differenzia dagli altri prodotti simili?*

Pretini. I sistemi attualmente disponibili sono strutturati in maniera del tutto opposta a Trackfuel, hanno una tecnologia attiva sulla pistola di erogazione e passiva sul bocchettone. Questo consente lo sblocco della pompa anche se la pistola di erogazione si trova in posizione non corretta, permettendo quindi il riempimento di altri serbatoi. Inoltre, non avendo elettronica a bordo veicolo, non danno la possibilità di recuperare le informazioni necessarie per completare i dati dell'erogazione (per esempio i chilometri percorsi), che dovrebbe poi inserirsi a mano l'autista. Ad oggi, esistono

altri sistemi antifurto di carburante che impediscono il sifonaggio, ma spesso vanno a invalidare le omologazioni del "sistema tappo serbatoio" rilasciate dai fabbricanti dei veicoli.

AdS. *Per chi l'avete pensato e quali sono i vantaggi?*

Pretini. Trackfuel si rivolge principalmente alle aziende che hanno veicoli industriali, mezzi d'opera e qualsiasi macchinario a motore endotermico. Di conseguenza, viene coinvolta anche tutta la catena di fornitura del carburante, a partire dalle cisterne di rifornimento aziendali fino alle aree di servizio stradali.

I vantaggi sono la completa tracciatura del carburante, con la drastica riduzione di furti e la totale gestione automatica dei pagamenti. A questi si aggiungono la disponibilità dei dati relativi ai chilometri percorsi, la sicurezza dei rifornimenti sia sul piazzale aziendale sia sulla rete stradale, la gestione automatizzata per il calcolo delle accise e la riduzione dei costi delle commissioni sui pagamenti. Inoltre, grazie alla rete capillare dei distributori stradali e



Enrico Pretini



Copritappo applicato

al sistema di identificazione automatico montato direttamente sul bocchettone del serbatoio, l'azienda non sarà più costretta ad affidare all'autista carte di credito o di pagamento.

AdS. Perché Trackfuel può essere risolutivo per le aree di servizio e le flotte aziendali?

Pretini. Per l'area di servizio avere una pompa abilitata Trackfuel innalza il livello del proprio standard di servizio con una forma di pagamento rivoluzionaria che consente erogazioni certificate. In questo modo sarà più semplice attrarre nuovi clienti, che si fidelizzeranno, con l'ulteriore importante vantaggio di qualificare ulteriormente l'intero settore della distribuzione di carburante. Per le flotte, si stima che ogni anno siano sottratti a veicolo circa 2 mila euro di carburante. È facile intuire che Trackfuel, di semplice installazione e che non inficia le omologazioni del serbatoio, risulti fondamentale in un'ottica di riduzione degli sprechi. Inoltre, grazie all'interfaccia con i sistemi Cam-bus consente un monitoraggio continuo dei dati, facilitando così la predisposizione del file per il recupero delle accise e avendo tutto sotto controllo.

AdS. Com'è stato accolto il prodotto nelle fiere di settore?

Pretini. La prima fiera a cui abbiamo partecipato è stata Oil&nonOil dove il dispositivo ha riscosso l'interesse sia dei player più importanti del settore, sia delle stazioni più piccole. Tutti hanno capito l'importanza di fidelizzare la propria clientela utilizzando Trackfuel, come nuova forma di pagamento per un rifornimento certificato e quindi si sono resi disponibili a diventare stazioni di servizio qualificate per inserirsi in un contesto di più ampio respiro.

Transpotec è la seconda fiera dove siamo stati presenti, è stata fondamentale per ottenere molte adesioni da parte delle società di trasporto che hanno ben compreso l'utilità di Trackfuel per proteggere la propria flotta aziendale, potendola così gestire in maniera innovativa e automatica, in linea con i principi di "Industria 4.0".

Nicola Polidoro



1. L'autista del veicolo dovrà scegliere, tramite l'App dedicata, la stazione di servizio abilitata a transazioni certificate TRACKFUEL.



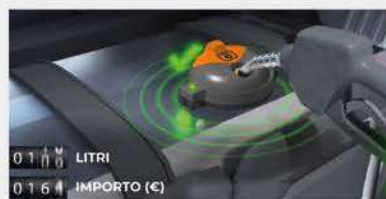
2. Recarsi quindi alla pompa TRACKFUEL e procedere con il rifornimento.



3. La prima operazione che deve compiere è quella di aprire il copritappo.



4. Di seguito è necessario svitare il tappo e riposizionare il copritappo in chiusura.



5. Una volta che la pistola è inserita, viene riconosciuta dal dispositivo che, accoppiandosi con il gateway/controllore del piazzale, consente alla pompa di erogare carburante, quindi ci si può rifornire.



6. Estraindo la pistola di erogazione dal bocchettone del serbatoio, il sistema si disaccoppia e, tramite il controllore di piazzale, blocca la pompa di erogazione per evitare di riempire taniche o altri serbatoi non autorizzati.



7. A questo punto, TRACKFUEL cattura il dato esatto dell'erogazione e lo trasmette in Azienda, con i relativi km percorsi, automatizzando, laddove possibile, il calcolo per il recupero delle accise.



8. Se il copritappo rimane aperto oltre il tempo previsto, il led diventa rosso attivando un segnale acustico, oltre a segnalare, dopo ulteriori 10 secondi, la notifica di allarme al portale dei veicoli aziendali.

Grazie all'unità di bordo Trackfuel, l'azienda avrà la cronologia di tutti gli eventi e i tempi di tutte le fasi di rifornimento.